



TRIBUNALE DI CAGLIARI

COMPOSIZIONE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

* * *

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, c. II, D. Lgs. n. 14/2019

*

*

*

RICORRENTE: *Sig. Nicola Contu, C.F. CNTNCL79H16B354M*

PROFESSIONISTA NOMINATO FUNZIONI DIO.C.C.: *Dott. Stefano Chia*

SOMMARIO

PREMESSE 3

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

1. Oggetto della relazione 4

2. Sintesi della proposta di accordo di composizione della crisi 6

3. Attivo patrimoniale del ricorrente 6

 3.1. Attivo del Sig. Nicola Contu 6

 3.2. Capacità reddituale e sostentamento del nucleo familiare 8

4. Passivo del ricorrente e proposta di soddisfacimento 9

5. Verifica della veridicità dei contenuti della proposta 10

 5.1. Circolarizzazione del Passivo del Sig. Contu 10

 5.2. Spese prededucibili (art. 68, c. II, lett. d), CCII) 12

 5.3. Riepilogo del Passivo complessivo 12

6. Cause del sovraindebitamento e diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere le obbligazioni (art. 68, c. III, CCII) 14

7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte (art. 68, c. II, lett. b), CCII) 15

8. Atti dei debitori impugnati dai creditori (art. 76, c. II, lett. c), CCII 16

9. Valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, c. II, lett. c), CCII) 17

10.	Fattibilità del piano e convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 67, c. IV, CCII)	17
11.	Verifica del merito creditizio del ricorrente (art. 68, c. III, CCII).....	20
12.	Conclusione e giudizio di attestazione.....	21
	Allegati.....	23



TRIBUNALE DI CAGLIARI

COMPOSIZIONE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

R.G.V.G. NR 10123/2025

RICORRENTE:

NICOLA CONTU, C.F. CNTNCL79H16B354M

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA O.C.C.

ai sensi dell'art. 68, c. II, D. Lgs. n. 14/2019

Il sottoscritto Dott. Stefano Chia, C.F. CHISFN82M21B354I, Dottore Commercialista con studio professionale in Cagliari nella Via Torquato Tasso nr. 7, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cagliari al nr. 1086/A e iscritto nel registro dei Revisori Legali ai sensi del D. Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, al numero 168409 con D.M. del 25.03.2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 46 del giorno 11.06.2013, PEC chia.stefano@pec.it,

PREMESSE

Il Sig. Nicola Contu, nato a Cagliari il 16.06.1969, C.F. CNTNCL79H16B354M, residente in Senorbì (SU) nella Via Eleonora D'Arborea nr. 7, ha depositato presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cagliari (di seguito, per brevità "ODCEC"), per il tramite degli Avv. Silvia Albiani e Vanessa Corpino del Foro di Cagliari, istanza per la nomina di un professionista.

L'ODCEC ha nominato in data 04 novembre 2025 il sottoscritto per svolgere le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi nel procedimento n. 10123/2025, OCC nr. 123/2025.

VERIFICATO CHE

All'esito dell'esame della documentazione messa a disposizione e delle verifiche effettuate dallo scrivente, il soggetto ricorrente:

- i.* risulta versare in stato di sovraindebitamento come disciplinato dall'art. 2, c. I, lett. c), CCII, ossia in una «*situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente*»;
- ii.* non risulta soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal CCII in quanto persona fisica non svolgente in proprio attività imprenditoriale in forma individuale o quale socio illimitatamente responsabile di società di persone;
- iii.* non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo I della Legge n. 3/2012;
- iv.* non ha subito, per cause allo stesso imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 72 e 82, CCII, né agli artt. 14 e 14-bis, L. 3/2012;
- v.* ha fornito, con l'assistenza dei propri consulenti, tutte le informazioni e i documenti necessari a ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale.

Tutto ciò posto e premesso, il sottoscritto Dottore Commercialista, in qualità di Organismo di Composizione della Crisi del procedimento in epigrafe, deposita la seguente

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

ai sensi dell'art. 68, c. II, CCII

1. Oggetto della relazione

Ai sensi e per gli effetti del CCII, alla proposta di accordo per la composizione della crisi da sovraindebitamento deve essere allegata, tra i documenti richiesti, l'attestazione sulla fattibilità del piano. In ottemperanza a quanto disposto dal CCII, la citata relazione deve contenere:

- I. L'indicazione delle cause dell'indebitamento e la diligenza spiegata dal debitore nel contrarre le obbligazioni¹, con esposizione delle ragioni sottese all'incapacità di adempiere puntualmente e regolarmente alle medesime²;
- II. L'indicazione circa l'esistenza di eventuali atti in frode ai creditori ovvero di atti da questi impugnati³;
- III. Il giudizio sulla completezza e attendibilità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati⁴;
- IV. L'indicazione dei presumibili costi della procedura⁵;
- V. La precisazione sull'eventuale tenuta in considerazione, da parte dei soggetti finanziatori, del merito creditizio del debitore in sede di concessione del relativo finanziamento⁶;
- VI. Il giudizio sul soddisfacimento per i creditori non inferiore rispetto a quello realizzabile nell'alternativa liquidatoria⁷.

Il ricorrente come individuato in Premessa che precede, versa in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, c. I, lett. a), CCII. Pertanto, ha avviato l'iter procedurale necessario per accedere alla Ristrutturazione dei debiti ex artt. 67, ss., CCII, sussistendo nel caso di specie sia i requisiti soggettivi che oggettivi richiesti dalla normativa:

- *Presupposto soggettivo*: il ricorrente è un *consumatore* persona fisica, non assoggettabile alla procedura di liquidazione giudiziale, la cui parte maggioritaria delle debenze non è riconducibile all'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- *Presupposto oggettivo*: il ricorrente versa in una condizione di sovraindebitamento, definita dall'art. 2, c. I, lett. c), CCII come «*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative [...] e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*».

¹ Rif. art. 68, c. II, lett. a), CCII.

² Rif. art. 68, c. II, lett. b), CCII.

³ Rif. art. 69, CCII.

⁴ Rif. art. 68, c. II, lett. c), CCII;

⁵ Rif. art. 68, c. II, lett. d), CCII.

⁶ Rif. art. 68, c. III, CCII.

⁷ Rif. art. 70, c. VII, CCII.

2. Sintesi della proposta di accordo di composizione della crisi

La procedura proposta dal ricorrente prevede il soddisfacimento parziale dei creditori ai sensi degli artt. 67, ss., CCII e nel rispetto della graduazione dei privilegi. La proposta formulata dal ricorrente ha le seguenti finalità:

- Garantire ai creditori una percentuale, anche minima, di recupero del loro credito;
- Conferire stabilità e certezza al pagamento delle obbligazioni contratte in regime di sovraindebitamento, assicurando contestualmente al nucleo familiare del ricorrente condizioni di vita dignitose;
- Perseguire il più efficace bilanciamento possibile tra l'effettiva capacità reddituale e la sostenibilità dell'indebitamento, avvalendosi degli strumenti previsti dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza.

La proposta di ricomposizione del sovraindebitamento predisposta dal ricorrente auspica la messa a disposizione dei creditori della somma di € 27.072,00 che *«verrà erogata in un'unica soluzione, ed entro 3 mesi dall'omologa definitiva, nel caso in cui la Fondazione Antiusura dovesse deliberare a favore dell'erogazione della provvidenza»*. Qualora detta condizione non dovesse verificarsi, il ricorrente precisa che in alternativa intende ricomporre la propria esposizione debitoria *«entro 75 mesi dall'omologa definitiva, mettendo a disposizione la somma pari ad € 370/mese iniziando a pagare i debiti in prededuzione [...] ed a seguire gli altri creditori»* in coerenza con lo scadenziario temporale emarginato nella proposta da questi formulata.

3. Attivo patrimoniale del ricorrente

Il sottoscritto O.C.C. ha effettuato una ricognizione dell'attivo patrimoniale di proprietà del ricorrente e suscettibile di essere messo a disposizione per il soddisfacimento dei creditori. Nel prosieguo si darà evidenza di quanto riscontrato.

3.1. Attivo del Sig. Nicola Contu

3.1.1. Beni immobili. Beni mobili registrati

Da apposita interrogazione delle banche dati catastali (Documento 1) emerge come il Sig. Contu sia titolare del pro-quota del diritto di proprietà sul seguente bene immobile.

- Fabbricato, Comune di Senorbì, Via Eleonora D'Arborea nr. 7 Piano S1-T -1, fg. A/4, part. 3389, cat. A/7, cl. 01, consistenza 8,5 vani, rendita catastale € 856,03, diritto di proprietà pari a $\frac{1}{2}$ ⁸.

Il ricorrente ha prodotto apposita perizia estimativa ad opera dell'Ing. Raffaele Lixi recante data 27.11.2025 (v. Documento 1) all'interno della quale il perito incaricato precisa che «*considerate le caratteristiche globali dell'immobile, le tecnologie costruttive utilizzate, il tipo di materiali e delle finiture e, non ultimo, il grado di efficienza energetica dell'organismo edilizio, si può, senz'altro, considerare una tipologia edilizia abitativa di tipo medio in stato conservativo discreto*». In ragione delle verifiche da questi svolte, l'Ing. incaricato individua il valore di mercato dell'immobile in € 180.000,00 da cui conseguirebbe un valore del pro-quota in capo al ricorrente pari a € 90.000,00.

Dall'ispezione presso il P.R.A. (Documento 2) emerge la titolarità dei seguenti beni mobili registrati:

- Autoveicolo, marca Citroen, modello "C5 Aircross", targa FY282JE, telaio VR7ACYHZJKL097052, data prima immatricolaz. 27.11.2019.

Sul bene mobile registrato non risultano trascritti gravami, mentre sul bene immobile insiste ipoteca in favore dell'istituto di credito a fronte della concessione di mutuo fondiario.

Il ricorrente ha prodotto al sottoscritto un'apposita quotazione rilasciata da "Quattroruote" (v. Documento 2) in riferimento al veicolo Citroen targa FY282JE che esprime i seguenti valori:

1	Quotazione effettiva per cessione a privato	€ 12.768,00
2	Quotazione effettiva per cessione a commerciante	€ 10.558,00
3	Quotazione effettiva per comprare	€ 12.768,00
4	Quotazione effettiva per assicurare	€ 13.278,00

*

Dalla suindicata tabella sarebbe possibile trarre un valore medio pari a € 12.343,00 comunque subordinato alle effettive e sostanziali condizioni del veicolo meccaniche ovvero estetiche.

3.1.2. Denaro e liquidità in giacenza

Dalle verifiche svolte è emerso come il Sig. Contu sia titolare dei seguenti rapporti di conto corrente contraddistinti dal saldo in giacenza come da prosieguo:

⁸ Il residuo pro-quota del diritto di proprietà pari a $\frac{1}{2}$ è in capo alla coniuge Sig.ra Veronica Pinna, Cod. Fiscale PNNVNC79T41B354P.

Istituto finanziario	saldo al 31.12.2025
Banco di Sardegna Spa rif. c/c nr. 000070152264	21,35
	21,35

*

3.1.3. Reddito da lavoro dipendente

Il Sig. Contu è un lavoratore dipendente in forze al Ministero della Difesa, attualmente in carica in qualità di Graduato Aiutante. I redditi del Sig. Contu afferenti all'ultimo triennio sono riepilogati come segue:

Anno d'imposta	Tipologia reddituale	Reddito €
2022	Lavoro dipendente	27.234,00
2023	Lavoro dipendente	27.201,00
2024	Lavoro dipendente	25.837,64
Medio annuo	Lavoro dipendente	26.757,55
Medio su 13 mensilità	Lavoro dipendente	2.058,27
		2.060,00

*

3.2. Capacità reddituale e sostentamento del nucleo familiare

Sulla base di quanto evidenziato, il ricorrente presenta un reddito medio complessivo pari a € 26.757,55 che rapportato su 13 mensilità risulta pari a € 2.060,00 (arrotondato).

In seno al ricorso allega la seguente composizione delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare:

Tipologia di spesa	Valore mensile €
Mutuo ipotecario	600,00
Utenze luce e energia	95,00
Gas	30,00
TARI	25,00
Telefonia mobile	20,00
Assicurazione e carburante auto	500,00
Alimenti e casalinghi	600,00
	1.870,00

Reddito mensile medio del nucleo familiare	2.060,00
---	-----------------

Residuo stimato disponibile per i creditori - arrotondato	190,00
--	---------------

*

Sulla base della prospettazione appena emarginata, il confronto tra il reddito medio mensile e il fabbisogno finanziario mensile ipotizzato si risolverebbe in un differenziale positivo pari a € 190,00 che potrebbe essere suscettibile di esser posto a soddisfacimento dei creditori⁹.

4. Passivo del ricorrente e proposta di soddisfacimento

Il ricorrente ha sottolineato la presenza dei seguenti debiti a fondamento del ricorso per l'apertura della ristrutturazione dei debiti.

ELENCO CREDITORI - PIANO DEL RICORRENTE		Classe	Credito	Soddisf. %	Pagamento proposto
0	Dott. Stefano Chia O.C.C.	Prededuz.	1.484,78	100%	1.484,78
0	Avv. Albiani, Avv. Corpino	Prededuz.	6.000,00	100%	6.000,00
1	Agenzia delle Entrate, d.p. Cagliari - presso AdER	Privilegio	0,00	30%	0,00
		Chirografo	0,00	30%	0,00
2	Agenzia delle Entrate - Riscossione	Chirografo	0,00	30%	0,00
3	Agos Ducato Spa	Chirografo	9.845,93	30%	2.953,78
4	Banca Sistema Spa	Chirografo	34.104,00	30%	10.231,20
5	Banco di Sardegna Spa	Ipotecario	110.480,00	100%	110.480,00
		Chirografo	2.848,71	30%	854,61
6	Dynamica Retail Spa	Chirografo	4.600,00	30%	1.380,00
7	Marte Spv Srl	Chirografo	34.077,25	30%	10.223,18
TOTALE COMPLESSIVO			203.440,67		143.607,55
<i>di cui prededucibile</i>			<i>7.484,78</i>		<i>7.484,78</i>
<i>di cui ipotecario</i>			<i>110.480,00</i>		<i>110.480,00</i>
<i>di cui privilegio</i>			<i>0,00</i>		<i>0,00</i>
<i>di cui chirografo</i>			<i>85.475,89</i>		<i>25.642,77</i>

*

Il piano così sommariamente descritto prevede dunque il pagamento:

- I. **integrale** delle spese necessarie alla attestazione per la composizione della crisi (compenso dell'O.C.C., compenso dei legali), nonché del credito ipotecario;
- II. **parziale** dei creditori chirografari nella misura del 30%.

Come evidenziato dalla tabella che precede, **il fabbisogno finanziario emergente dalla proposta ammonta ad € 33.127,55** (arrotond.) che corrisponde al totale dei flussi finanziari in uscita per il soddisfacimento dei debiti nelle percentuali sopra rappresentate. In questo importo non è compu-

⁹ Adeguando il reddito a 12 mensilità il netto disponibile, sulla base delle spese mensili dichiarate, si attesterebbe a c.a. **€ 361,00**.

tato il credito ipotecario, per il quale il Debitore prevede il soddisfacimento integrale come da previsione delle spese mensili riportata nella sezione che precede.

All'interno del piano presentato dal ricorrente, questi si propone di effettuare i suesposti pagamenti sulla base delle seguenti linee di intervento:

- I. € 33.127,55 da corrisondersi in un'unica soluzione entro 3 mesi dall'omologa definitiva, previa deliberazione favorevole della Fondazione Antiusura e messa a disposizione della provvista;
ovvero, in alternativa qualora la delibera della provvista non dovesse avverarsi:
- II. € 33.300,00 da corrisondersi in nr. 90 rate mensili del valore di € 370,00/mese cad.

Le previsioni del ricorrente così formulate prevedono pertanto dei **flussi di cassa attivi in grado di apportare almeno € 33.120,00 al servizio del soddisfacimento dei creditori** nell'ambito della proposta.

5. Verifica della veridicità dei contenuti della proposta

Il sottoscritto O.C.C. ha effettuato una ricognizione del passivo del ricorrente facendo riferimento alla documentazione allegata alla proposta di ristrutturazione dei debiti, nonché all'ulteriore documentazione acquisita tramite accesso alle banche dati pubbliche, oltre che dal riscontro ricevuto a seguito dell'invio delle comunicazioni di conferma e circolarizzazione indirizzate agli operatori terzi coinvolti.

Pertanto, l'analisi delle poste passive indicate nel ricorso è stata condotta da un lato all'accertamento dell'esistenza e della natura del debito, e dall'altro lato a verificare la corretta quantificazione degli importi.

L'esame della documentazione ha consentito di identificare e riscontrare la consistenza delle obbligazioni attualmente a carico del ricorrente, dando evidenza di quanto ad esso riconducibile come da prosieguo.

5.1. Circolarizzazione del Passivo del Sig. Contu

5.1.1. Amministrazione Finanziaria

Il credito accertato è pari a € 0,00.

Con interrogazione indirizzata all'Amministrazione Finanziaria, in data 14.01.2026 il creditore "Agenzia delle Entrate – Riscossione" ha precisato che «*a carico del contribuente in oggetto (CNTNCL79H16B354M) non risultano, alla data odierna, iscrizioni a ruolo in essere o sospese*» (Documento 3).

5.1.2. Agos Ducato Spa

Il credito accertato è pari a € 9.845,93.

Con comunicazione del 23.12.2025 la società “Agos Ducato Spa” ha precisato che il suo credito verso il ricorrente «*trae origine dal contratto di finanziamento n. 68955385*» (Documento 4). Il creditore ha riferito che del contratto in parola residuano complessivi € 9.845,93.

5.1.3. Banca Sistema Spa.

Il credito accertato è pari a € 34.104,00.

Con comunicazione del 09.01.2026 la società “Banca Sistema Spa” ha precisato che il suo credito verso il ricorrente ha origine da «*prestito personale da rimborsare mediante cessione di n. 120 quote dello stipendio dell'importo di € 392,00 ciascuna*» (Documento 5). Il creditore ha riferito che del contratto in parola residuano complessivi € 34.104,00.

5.1.4. Banco di Sardegna Spa – Gruppo Bper Banca

Il credito accertato è pari a € 113.328,71.

Con comunicazione del 11.12.2025 il sottoscritto OCC ha richiesto a “Banco di Sardegna Spa” la precisazione del credito vantato nei confronti del ricorrente (Documento 6A). Alla richiesta non è pervenuta alcuna risposta e pertanto si riferisce unicamente di quanto riportato dal ricorrente pari a € 110.480,00 in grado ipotecario, cui devono aggiungersi € 2.848,71 quali saldo «*scoperto derivante da carta revolving nr. 12-2058-0-723492*», categoria chirografi e in carico a “Bper Banca Spa” (Documento 6B).

5.1.5. Fides Spa già Dinamica Retail Spa

Il credito accertato è pari a € 4.600,00.

Con comunicazione del 17.12.2025 la società “Fides Spa” (Documento 7) ha precisato che il suo credito verso il ricorrente è conseguente alla « *fusione per incorporazione della società Dinamica Retail S.p.A. [...] codice fiscale 03436130243 – nella società Fides – Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori – S.p.A. [...] codice fiscale 00667720585*». Ciò posto e premesso, il creditore afferma di essere «*subentrata automaticamente in tutti i diritti e gli obblighi facenti capo a Dinamica*» e precisa che il credito nei confronti del Debitore è pari a € 4.600,00.

5.1.6. Marte SPV Srl

Il credito accertato è pari a € 34.077,25.

Con comunicazione del 11.12.2025 il sottoscritto OCC ha richiesto a “Marte Spv Srl” la precisazione del credito vantato nei confronti del ricorrente (Documento 8). Il creditore ha trasmesso PEC

allo scrivente il 06.02.2026 precisando che il credito residuo vantato nei confronti del ricorrente è pari a € 34.077,25.

5.2. Spese prededucibili (art. 68, c. II, lett. d), CCII)

In riferimento alle spese prededucibili per il compenso dell'O.C.C., allo stato ed in via del tutto provvisoria, queste ammontano complessivamente ad € 2.474,64 di cui € 1.965,49 per onorario, € 62,90 per oneri c.p. quota gestore, € 446,25 per IVA 22%. Di tale importo, il ricorrente ha già corrisposto il 40%, così quantificando un residuo a debito pari a (arrotond.) € 1.484,78. Si precisa in questa sede che la totalità dei compensi dovuti per l'attività di O.C.C. è stata corrisposta dal ricorrente direttamente in favore dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cagliari. Il compenso a titolo definitivo sarà liquidato in seguito alla definizione dell'istanza del ricorrente presso l'autorità giudiziaria competente. L'importo quivi esposto pertanto potrà subire variazioni. Stante i valori riscontrati e le previsioni di pagamento formulate in favore dei creditori, prudenzialmente si ritiene iscrivere l'importo liquidato dall'ODCEC di Cagliari, fatti salvi diversi importi.

In punto di spese prededucibili, il compenso in favore dell'Avv. Silvia Albiani e dell'Avv. Vanessa Corpino, in qualità di Advisors del ricorrente, è quantificato all'interno del piano in complessivi € 6.000,00 onnicomprensivi di onorario, oneri accessori 15% e CPA 4%.

5.3. Riepilogo del Passivo complessivo

Di seguito si propone, a conclusione di quanto in precedenza esposto, una tabella comparativa dei valori mettendo a confronto gli importi indicati nel piano con i valori accertati dal sottoscritto.

cron.	ELENCO CREDITORI	Classe	Accertato dall'O.C.C.	Piano del Ricorrente	Differenza	Soddisf. %	Pagamento proposto
0	Dott. Stefano Chia O.C.C.	Prededucibile	1.484,78	1.484,78	0,00	100%	1.484,78
0	Avv. Albiani, Avv. Corpino	Prededucibile	6.000,00	6.000,00	0,00	100%	6.000,00
1	Agenzia delle Entrate (presso AdE-R)	Privilegiato	0,00	0,00	0,00	30%	0,00
		Chirografo	0,00	0,00	0,00	30%	0,00
2	Agenzia delle Entrate - Riscossione	Chirografo	0,00	0,00	0,00	30%	0,00
3	Agos Ducato Spa	Chirografo	9.845,93	9.845,93	0,00	30%	2.953,78
4	Banca Sistema Spa	Chirografo	34.104,00	34.104,00	0,00	30%	10.231,20
5	Banco di Sardegna Spa - Gruppo Bper Banca	Ipotecario	110.480,00	110.480,00	0,00	100%	110.480,00
		Chirografo	2.848,71	2.848,71	0,00	30%	854,61
6	Fides Spa già Dynamica Retail Spa	Chirografo	4.600,00	4.600,00	0,00	30%	1.380,00
7	Marte Spv Srl	Chirografo	34.077,25	34.077,25	0,00	30%	10.223,18
TOTALE COMPLESSIVO			203.440,67		0,00		143.607,55
<i>di cui prededucibile</i>			<i>7.484,78</i>		<i>0,00</i>		<i>7.484,78</i>
<i>di cui ipotecario</i>			<i>110.480,00</i>		<i>0,00</i>		<i>110.480,00</i>
<i>di cui privilegio</i>			<i>0,00</i>		<i>0,00</i>		<i>0,00</i>
<i>di cui chirografo</i>			<i>85.475,89</i>		<i>0,00</i>		<i>25.642,77</i>

*

6. Cause del sovraindebitamento e diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere le obbligazioni (art. 68, c. III, CCII)

La consultazione della documentazione consegnata dal ricorrente ed i riscontri effettuati hanno permesso al sottoscritto di verificare la consistenza delle obbligazioni assunte. Dalle verifiche compiute emerge come il ricorrente abbia esposizioni debitorie sia nei confronti dell'Erario che nei confronti del sistema creditizio, come esposto nelle sezioni che precedono. La crisi da sovraindebitamento del ricorrente, stando a quanto emerso nel corso della procedura, deriva da una serie di fattori come esposto nel piano. In particolare, il Sig. Nicola Contu, sulla base di quanto da questo dichiarato, troverebbe origine inizialmente nel 2008 in seguito alla contrazione di un mutuo per € 88.000,00 presso il Banco di Sardegna, finalizzato alla costruzione della prima casa nel comune di Senorbì, rivelatosi insufficiente per il completamento dell'immobile. Successivamente, nel 2017 il debitore, unitamente alla coniuge, si è attivato per la rinegoziazione del mutuo per un importo complessivo di € 140.000,00, utilizzato per estinguere il debito residuo del mutuo precedente, e il completamento dei lavori di costruzione.

Il ricorrente, in forze presso il Ministero della Difesa, ha dovuto far fronte nel marzo 2019 al trasferimento nella sede di Teulada, con conseguente aggravio di spese direttamente riconducibili al pendolarismo quotidiano di circa 190 km. L'abitazione, pur essendo stata completata strutturalmente, risultava priva di mobili e arredi, circostanza che avrebbe determinato l'accensione di una cessione del quinto dello stipendio con "Atlantide Spa" (oggi "Banca Sistema Spa") per € 47.040,00. Ulteriori necessità imprevedute, quali spese mediche odontoiatriche urgenti e la sostituzione dell'autovettura divenuta antieconomica per i continui guasti, hanno comportato l'accensione di ulteriori finanziamenti presso altri istituti di credito al consumo nel periodo 2019-2023.

Il progressivo incremento del costo della vita, contestualmente alla condizione di famiglia monoreddito con un figlio minore a carico, avrebbero determinato una spirale debitoria che da ultimo avrebbe costretto il ricorrente ad accedere a nuovi finanziamenti per far fronte alle esigenze familiari ordinarie, fino a rendere la situazione finanziaria non più sostenibile con le risorse disponibili.

Dall'analisi della documentazione non emergono elementi che possano manifestamente far ritenere che il ricorrente abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere o che abbia colposamente determinato il sovraindebitamento. Le esposizioni debitorie risultano originate prevalentemente da credito al consumo, il tutto non connesso ad attività imprenditoria-

li, sorte in un contesto in cui il ricorrente confidava nella capacità reddituale di generare flussi finanziari adeguati.

La progressiva insostenibilità delle obbligazioni assunte appare piuttosto riconducibile a linee di credito progressivamente aperte nel corso del tempo, nel tentativo di acquisire risorse per far fronte alle esigenze correnti della famiglia, comportando tuttavia un progressivo deterioramento della situazione finanziaria del soggetto, e di riflesso la compromissione ex post della sua capacità di adempimento, senza che ciò possa essere ragionevolmente imputato a comportamenti manifestamente imprudenti o palesemente non diligenti nella fase di assunzione degli impegni finanziari per quanto noto alla data di redazione della presente.

7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte (art. 68, c. II, lett. b), CCII)

Dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi del ricorrente relative alle ultime tre annualità emergono i seguenti dati:

Anno d'imposta	Tipologia reddituale	Reddito €
2022	Lavoro dipendente	27.234,00
2023	Lavoro dipendente	27.201,00
2024	Lavoro dipendente	25.837,64
Medio annuo	Lavoro dipendente	26.757,55
Medio su 13 mensilità	Lavoro dipendente	2.058,27
		2.060,00

*

Dalle verifiche effettuate emerge che il Sig. Contu percepisce attualmente uno stipendio medio su base mensile di € 2.060,00 (arrotondati e al netto delle imposte), derivante dal rapporto di lavoro dipendente presso il Ministero della Difesa. Tuttavia, a seguito delle trattenute operate in busta paga per i finanziamenti in essere (€ 492,00/mese di cui € 100,00 sul credito "Dinamica Retail Spa" ed € 392,00 sul credito "Banca Sistema Spa"), il reddito netto mensile effettivamente disponibile si riduce ulteriormente.

Dal punto di vista patrimoniale, il ricorrente risulta proprietario di una quota pari a $\frac{1}{2}$ di un bene immobile sito in Senorbì, Via Eleonora D'Arborea nr. 7; tale proquota, secondo la perizia estimativa prodotta, avrebbe un valore pari a € 90.000,00. Ad ogni buon conto, l'immobile in parola risulta attualmente gravato da ipoteca in favore della banca per concessione di mutuo fondiario, e il debitore intende soddisfare il pagamento delle rate in modo regolare secondo il piano di ammortamento

stabilito in sede di perfezionamento del mutuo. L'abitazione di cui trattasi costituisce residenza del ricorrente e del suo nucleo familiare, composto dalla coniuge e dalla figlia minorenni.

Egli possiede inoltre un bene mobile registrato autovettura marca "Citroen" modello "C5 Aircross", targa "FY282JE", del valore stimato di mercato modesto.

Le spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare ammonterebbero complessivamente a € 1.870,00 mensili, come dichiarato dal ricorrente e riepilogato nelle sezioni che precedono. Tale importo include le spese per alimentari e casalinghi, utenze domestiche, spese connesse all'assicurazione e carburante dell'autovettura necessaria per recarsi al luogo di lavoro, nonché quanto necessario per far fronte alle periodiche rate del mutuo ipotecario insistente sull'abitazione.

Il confronto tra il reddito netto disponibile di € 1.568,00 (al netto delle suindicate trattenute in cedolino pari a € 492,00) e le spese familiari evidenziate dal ricorrente come necessarie e pari a € 1.870,00 evidenzia un deficit strutturale; a questo squilibrio, deve aggiungersi il peso delle rate dei finanziamenti non trattenuti direttamente in busta paga, che contribuiscono ad aggravare ulteriormente lo squilibrio finanziario del Debitore.

Alla luce di quanto esposto si conclude di poter affermare che il reddito disponibile del ricorrente non permette di far fronte agli impegni finanziari annuali derivanti dalle obbligazioni assunte.

8. Atti dei debitori impugnati dai creditori (art. 76, c. II, lett. c), CCII

Alla data attuale non si ha contezza di procedure esecutive individuali promosse sul patrimonio del ricorrente. Il sottoscritto ha altresì effettuato la visura nominativa nella banca dati digitale dei protesti (Documento 9), da cui sono emersi i seguenti protesti iscritti nel Registro:

- Cambiale € 220,00, rep. 2025/1/587, iscritto il 23.01.2026, motivo mancato pagamento: "assente/chiuso: lasciato avviso", data levata: 02.12.25 in Senorbi;
- Cambiale € 86,06, rep. 2025/1/610, iscritto il 23.01.2026, motivo mancato pagamento: "accetta il protesto", data levata: 12.12.2025 in Senorbi;
- Cambiale € 220,00, rep. 2025/1/646, iscritto il 06.02.2026, motivo mancato pagamento: "assente/chiuso: lasciato avviso", data levata: 02.01.2026;
- Cambiale € 86,06, rep. 2026/1/17, iscritto il 10.02.2026, motivo mancato pagamento: assente/chiuso: lasciato avviso", data levata: 14.01.2026.

9. Valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, c. II, lett. c), CCII)

Alla documentazione fornita dal ricorrente, è da aggiungere quella reperita dallo scrivente O.C.C. ovvero ulteriore documentazione utilizzata, e segnatamente:

- i. Consultazione catastale e perizia Ing. Lixi;
- ii. Visura P.R.A. e quotazioni da riviste specializzate di settore;
- iii. Circolarizz. Agenzia delle Entrate - Riscossione;
- iv. Circolarizz. Agos Ducato;
- v. Circolarizz. Banca Sistema;
- vi. Circolarizz. Banco di Sardegna (A) e Bper (B);
- vii. Circolarizz. Fides Dynamica;
- viii. Circolarizz. Marte Spv;
- ix. Visura negativa Protesti;

Il sottoscritto Organismo di Composizione della Crisi ha esaminato tutta la documentazione sopraesposta, che si ritiene *completa e attendibile*, ed ha verificato la veridicità, fatte salve le precisazioni esposte nella presente relazione, dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati ai sensi dell'art. 68, c. II, CCII.

10. Fattibilità del piano e convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 67, c. IV, CCII)

La proposta del ricorrente risulta più vantaggiosa per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria, nella misura in cui quest'ultima sostanzialmente non è di fatto esercitabile in modo efficiente. A tal riguardo, si significa che il piano prevede l'attribuzione di complessivi € 33.127,55 in favore dei creditori, permettendo di soddisfare sia i creditori chirografari nella misura del 30%, oltre alla previsione di soddisfacimento integrale del creditore ipotecario e dei crediti prededucibili.

Per quanto concerne lo scenario liquidatorio, l'alternativa liquidatoria non sarebbe in grado di garantire un soddisfacimento maggiore rispetto a quanto proposto dal Debitore. Circa l'effettiva massa attiva liquidabile, si ribadisce che il ricorrente risulta proprietario di nr. 1 beni mobile registrato, peraltro di valore modesto. Nello scenario in cui l'autovettura fosse venduta mediante procedura competitiva, si potrebbe ipotizzare una vendita con i seguenti riferimenti:

- **Prezzo base:** € 12.343,00 (dodicimilatrecentoquarantatre/00) - con ribassi del 20% in ciascun tentativo successivo qualora il precedente abbia esito infruttuoso;

- **Offerta minima:** € 9.257,25 (novemiladuecentocinquantasette/25) – pari al 75% del prezzo base fissato.

Esperimento nr.	Prezzo base	Offerta minima
1	12.343,00	9.257,25
2	9.874,40	7.405,80

*

In ogni caso di vendita mediante procedura competitiva, dall'importo di aggiudicazione ipotizzabile andrebbero dedotti *almeno* € 100,00 per il contributo unificato di pubblicazione sul PVP, oltre al *pro quota* dell'onorario spettante al professionista delegato alla vendita. In buona sostanza, pur volendo ipotizzare la vendita in occasione del primo esperimento, e per importo pari all'offerta minima (trattasi di ipotesi significativamente ottimistica tenuto conto della tendenza, tipica delle vendite competitive, a raggiungere un esito positivo solo dopo più esperimenti, e solitamente per prezzi inferiori) le operazioni consentirebbero di realizzare **€ 9.157,25** con significativa e concreta probabilità che il ricavato sia inferiore a tale importo in quanto in questa sede non è stato scomputato il compenso spettante al professionista delegato.

Per quanto concerne il bene immobile, si ribadisce che il ricorrente risulta titolare del proquota pari a ½ del diritto di proprietà, il quale stando alla perizia estimativa agli atti avrebbe un potenziale valore di mercato pari a € 90.000,00 (ossia € 180.000,00 per l'intero). In caso di alienazione nello scenario liquidatorio, si potrebbe ipotizzare una vendita con i seguenti riferimenti:

- **Prezzo base:** € 180.000,00 (centottantamila/00) - con ribassi del 20% in ciascun tentativo successivo qualora il precedente abbia esito infruttuoso;
- **Offerta minima:** € 135.000,00 (centotrentacinquemila/00) – pari al 75% del prezzo base fissato.

Esperimento nr.	Prezzo base	Offerta minima
1	180.000,00	135.000,00
2	144.000,00	108.000,00

*

Come si evince dalla tabella suindicata, il ricavato delle operazioni di vendita consentirebbe verosimilmente il soddisfacimento del creditore ipotecario, tuttavia, la restante massa creditoria non avrebbe un significativo vantaggio da tale scenario, sia perché le risorse a sua disposizione sarebbe-

ro estremamente contenute, sia perché occorre tener presente che il Debitore dovrebbe sostenere i costi collegati al pagamento di un canone di locazione.

Come detto per il bene mobile registrato, anche nel caso del bene immobile, pur volendo ipotizzare la vendita in occasione del primo esperimento, per importo pari all'offerta minima, la massa avrebbe un netto residuo di € 24.520,00 da cui occorre necessariamente sottrarre le spese di giustizia connesse con la vendita coattiva dell'immobile, qui ipotizzate in complessivi € 7.950, di cui:

- € 100,00 per contributo di pubblicazione sul PVP;
- € 850,00 per compenso CTU ai fini della perizia estimativa (valore prudenziale);
- € 7.000,00 per compenso del professionista delegato alla vendita¹⁰.

In buona sostanza, le operazioni consentirebbero di liberare complessivi € 16.570,00 di cui solo il 50% potrebbe essere destinato al soddisfacimento dei creditori del Debitore, e così per totali **€ 8.285,00** con significativa e concreta probabilità che il ricavato sia inferiore a tale importo in quanto alla suindicata cifra.

Con riferimento alla componente reddituale, occorre evidenziare che, nell'ipotesi liquidatoria, l'entità delle somme effettivamente recuperabili risulterebbe significativamente limitata. In particolare, il recupero sarebbe circoscritto alla sola quota aggredibile dello stipendio del Debitore, determinata al netto delle somme sottratte alla liquidazione in forza dell'art. 268, CCII, che tutela il minimo vitale necessario al sostentamento del debitore e della sua famiglia. Tale recupero, peraltro, sarebbe temporalmente vincolato al periodo triennale previsto dalla normativa, con conseguente impossibilità per i creditori di beneficiare di flussi reddituali oltre tale orizzonte temporale, a differenza di quanto potrebbe avvenire nello scenario di ristrutturazione avanzato nella proposta di ristrutturazione del ricorrente. Ipotizzando complessivi **€ 13.320,00** l'importo acquisibile alla massa attiva concorsuale (dato da € 370,00/mese per nr. 36 mesi ossia la durata massima della procedura), è possibile affermare che sulla base delle stime effettuate, e fatte salve le limitazioni di cui sopra, l'alternativa liquidatoria consentirebbe l'acquisizione di attivo come da seguente:

Operazione	Alternativa liquidatoria (A)	Piano del Debitore (B)	Differenza (A-B)
Vendita bene mobile registrato	9.157,25	0,00	9.157,25
Vendita bene immobile	8.285,00	0,00	8.285,00
Pro-quota reddituali	13.320,00	0,00	13.320,00
Piano del Debitore	0,00	33.127,55	-33.127,55

¹⁰ Calcolato sulla base dei parametri ex d.m. 227/2015, applicando uno sconto forfetario di € 1.374,08 per tener conto del pro-quota del compenso a carico dell'aggiudicatario rispetto al totale tabellare.

Totale	30.762,25	33.127,55	-2.365,30
---------------	------------------	------------------	------------------

*

Stante i valori che caratterizzano la situazione reddituale del Sig. Contu, l'alternativa liquidatoria non sembra poter garantire il medesimo livello di soddisfacimento ottenibile con la proposta presentata dal Debitore che può contare sull'apporto di finanza esterna o in alternativa l'importo di € 370,00 mensili al servizio del debito per nr. 90 mensilità.

Pertanto, in ipotesi alternativa al presente piano i creditori, con sufficiente probabilità, riuscirebbero a conseguire una percentuale di soddisfo verosimilmente inferiore rispetto a quella prevista dal presente accordo.

11.Verifica del merito creditizio del ricorrente (art. 68, c. III, CCII)

La verifica dello scrivente richiesta dalla normativa prevede che la presente relazione indichi *«anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio»*.

La verifica dello scrivente richiesta dalla normativa prevede che la presente relazione indichi *«anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio»*.

Istituto di credito	Capitale finanziato	Rata mensile	Anno di contrazione del finanz.	Tipologia di finanz.
Bper Gruppo	-	-	2008	carta "revolving"
Banco di Sardegna Spa	140.000,00	568,84	2017	mutuo ipotecario
Agos Ducato Spa	15.840,00	132,00	2022	prestito personale
Banca Sistema Spa	47.040,00	392,00	2022	cessione del quinto
Dynamica Retail Spa	7.200,00	100,00	2023	cessione del quinto
1.192,84				

*

Analizzando la posizione del Sig. Contu all'epoca dell'ottenimento del credito da parte di "Dynamica Retail Spa" nel 2023 (rapporto nr. 0000097368 concesso il 22.09.2023), emerge come in tale circostanza erano in essere altri finanziamenti, e in particolare:

1. Banco di Sardegna Spa *rif.* mutuo ipotecario: € 566,00 mensili;
2. Findomestic Banca Spa *rif.* rapporto nr. 20221197392567: € 402,00 mensili;
3. Agos Ducato Spa *rif.* rapporto nr. 01069519999: € 57,00 mensili;
4. Agos Ducato Spa *rif.* rapporto nr. 01068955385: € 132,00 mensili.

Dagli approfondimenti svolti sono emersi elementi tali per cui sia possibile affermare l'incauta erogazione del prestito nell'anno 2023.

Nelle seguenti tabelle si verificano i valori ISTAT relativi agli indici di spesa delle famiglie per confronto rispetto ai finanziamenti soprariportati, includendo a corredo una determinazione del reddito mensile medio attribuibile all'epoca di concessione del finanziamento.

I. Anno 2023

Anno d'imposta	Tipologia reddituale	Reddito €
2020	Lavoro dipendente	24.749,00
2021	Lavoro dipendente	26.520,00
2022	Lavoro dipendente	27.234,00
Medio annuo	Lavoro dipendente	26.167,67
Medio su 13 mensilità	Lavoro dipendente	2.012,90

Anno 2023		Reddito medio mensile (A)	Indice ISTAT (B)	Rata mensile (C)	Reddito mensile residuo (A-B-C)
Progressivo n.	Istituto di credito				
1	Banco di Sardegna Spa			566,00	
2	Agos Ducato Spa rif. 01068955385			132,00	
3	Agos Ducato Spa rif. 01069519999			57,00	
4	Findomestic Banca Spa rif. 20221197392567			402,00	
5	Dynamica Retail Spa			100,00	
		2.012,90	1.475,85	1.257,00	-719,95

Per quanto concerne l'anno 2023, sulla base dell'indice ISTAT ottenuto e delle rate già in capo al ricorrente, pare che non vi sia alcun differenziale positivo astrattamente disponibile per il soddisfacimento delle rate di pagamento associate al nuovo finanziamento.

*

Tenuto conto delle verifiche effettuate in questa sede, pertanto, è possibile affermare con ragionevole certezza che l'istituto prima menzionato, nell'anno 2023, in sede di concessione del credito, non abbia tenuto conto del merito creditizio dell'istante o quanto meno della sua capacità di adempiere alle obbligazioni connesse con l'erogazione stessa del credito.

12. Conclusione e giudizio di attestazione

A conclusione della presente relazione e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto DOTT. STEFANO CHIA, Dottore Commercialista con Studio professionale in Cagliari nella Via Tor-

quato Tasso nr. 7, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cagliari al nr. 1086/A e iscritto nel registro dei Revisori Legali ai sensi del D. Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, al numero 168409 con D.M. del 25.03.2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 46 del giorno 11.06.2013, nominato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cagliari in data 04 novembre 2025 per svolgere le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi nel procedimento nr. 10123/2025 OCC nr. 123/2025,

VERIFICATA

- la completezza della documentazione depositata con la domanda di accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento per il tramite della ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67, ss., CCII;
- l'attendibilità dei dati forniti direttamente dal ricorrente e dai creditori, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate dall'O.C.C. nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'art. 68, CCII.

RILEVATO

- che si è presa visione del piano di composizione della crisi presentato dall'istante, il quale prevede il pagamento dei crediti nel rispetto delle disposizioni previste ex art. 67, CCII;
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda presentata ai sensi dell'art. 68, CCII;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori.

RITENUTO

- che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore e dai Consulenti dello stesso, consentono di esprimere un giudizio positivo;
- che i dati esposti nel piano del consumatore presentato ai sensi degli artt. 67, ss., CCII, nonché nell'ulteriore documentazione prodotta, trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori, fatte salve le circolarizzazioni infruttuose di cui al cap. 5. e ss. par.;
- che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;

- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi previste nel piano non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione dei pagamenti come proposta ai creditori;
- che l'alternativa liquidatoria appare meno conveniente rispetto alle percentuali di soddisfazione dei creditori garantite nel Piano proposto.

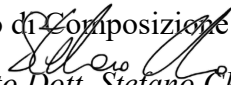
ATTESTA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, c. II, CCII

- la veridicità, fatte salve le precisazioni esposte nella presente relazione, dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati, dando atto che quanto esposto riproduce in termini sostanziali la situazione patrimoniale e reddituale del ricorrente Sig. Nicola Contu;
- la fattibilità del piano proposto ai creditori, nei termini esposti nella presente relazione dando atto che lo stesso appare attendibile, sostenibile e coerente con riferimento alle modalità ed ai tempi di esecuzione.

*

Con osservanza,
Cagliari, li 12 febbraio 2026

Organismo di ~~Composizione~~ della Crisi

(F.to Dott. Stefano Chia)

Allegati

Documento 1:	Consultazione catastale e perizia;
Documento 2:	Visura P.R.A. e quotazioni da riviste specializzate;
Documento 3:	Circularizz. Agenzia delle Entrate - Riscossione;
Documento 4:	Circularizz. Agos;
Documento 5:	Circularizz. Banca Sistema;
Documento 6A:	Circularizz. Banco di Sardegna;
Documento 6B:	Circularizz. Bper Banca;
Documento 7:	Circularizz. Fides Dinamica;
Documento 8:	Circularizz. Marte Spv;
Documento 9:	Visura protesti.